

Amleto al buio chiude “Un teatro per Bene”

Con un appuntamento in esclusiva nazionale, oggi alle 20, si conclude all'Archivio Carmelo Bene il progetto speciale Un teatro per Bene, promosso dall'Accademia Mediterranea dell'Attore in collaborazione con il Polo biblio-museale di Lecce e l'Archivio Carmelo Bene, con il sostegno del Ministero della Cultura. A chiudere il percorso è “Amleto al buio” di Roberto Latini, uno dei lavori più radicali e rappresentativi della poetica dell'attore e regista romano.

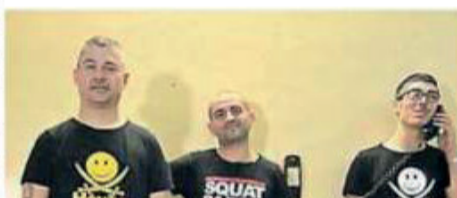
Amleto al buio è un'esperienza teatrale estrema che porta lo spettatore nel cuore dell'ascolto. Non c'è scena, non c'è luce, non c'è immagine: tutto avviene nel buio totale. Viene meno ogni appiglio visivo e resta soltanto la voce, nella sua vibrazione più nuda, accompagnata dallo spazio sonoro ideato da Gianluca Misiti, che si fa vera e propria architettura emotiva e drammaturgica. La tragedia shakespeariana non viene rappresentata, ma attraversata: le parole diventano eco, respiro, pensiero vivo, materia sonora che abita lo spazio e il tempo dell'ascolto.



Latini podcast

Nel buio assoluto, l'ascolto si trasforma in un rito condiviso. Ogni spettatore è chiamato a costruire immagini interiori, intime e irripetibili, guidato esclusivamente dalla voce e dal suono. «Torniamo ad Amleto – afferma Roberto Latini – esaltandone l'immaginazione, dando un corpo nuovo alle parole e ai silenzi. Se togliamo la luce che illumina

e determina, possiamo andare oltre e provare ad ascoltare anche ciò che immaginiamo». Un testo che si sovrascrive continuamente, in un dialogo che attra-



versa Shakespeare, Müller e altre voci del contemporaneo, riaffermando la forza dei classici nel mettere “a tu per tu” palco e platea.

Drammaturgia, regia e interpretazione portano la firma di Roberto Latini, tra i protagonisti più autorevoli della scena teatrale italiana. Attore, autore e regista, si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora ed è fondatore della compagnia Fortebraccio Teatro. Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna e collaborato con registi come Mario Martone, Federico Tiezzi e Antonio Latella. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui due Premi Ubu, il Premio della Critica e il Premio Le Maschere. È attualmente direttore artistico di Orizzonti Festival.

Ingresso a pagamento con prenotazione obbligatoria. Biglietti: 12 euro intero, 8 euro ridotto per under 30 e over 60. Informazioni: 389 4424473 – info@accademiaama.it